

SOMMARIO:

PERSONALE GIUSTIZIA - [Riqualificazione del personale amministrativo: fase 1](#) - [Orlando: al via la riqualificazione di cancellieri e ufficiali giudiziari](#) - [Giustizia: direttiva Orlando con linee di intervento per il personale dell'amministrazione giudiziaria](#) - [Giustizia: 359 nuove unità di personale dal 1 settembre negli uffici giudiziari](#) - [Processo amministrativo telematico: con nuova legge 1.000 assunzioni per sistema più efficiente](#)

GIUSTIZIA CIVILE - [Giustizia civile: Orlando, II trimestre 2016 ok su pendenze, arretrato, durata e mediazioni](#)

PERSONALE GIUSTIZIA

20 settembre 2016

Riqualificazione del personale amministrativo: fase 1

Con i bandi pubblicati ieri sul sito del Ministero della giustizia si aprono concretamente le procedure selettive per il passaggio di Cancellieri e Ufficiali giudiziari al profilo di Funzionario giudiziario e Funzionario Unep (in attuazione di quanto previsto dall'articolo 21-quater del decreto-legge 83/2015).

Sono 1.770 i posti resi complessivamente disponibili, 1.148 per il profilo di funzionario giudiziario e 622 per quello di funzionario Unep.

Un risultato certamente importante, che apre un percorso di riqualificazione del personale amministrativo atteso da anni, ricercato sin dall'avvio del dicastero del Ministro Orlando all'interno dei dodici punti guida per la riforma della Giustizia, non solo appostando le risorse necessarie (circa 25 milioni a regime ogni anno) ma anche costruendo la necessaria e non semplice cornice normativa per la sua concreta realizzazione.

Un risultato fondamentale che apre al riconoscimento del lavoro quotidiano del personale amministrativo, che da anni sconta la mancanza di occasioni di crescita professionale e di riconoscimento delle proprie capacità lavorative. Ciò anche a fronte di importanti risultati di innovazione organizzativa e di miglioramento della qualità del servizio negli uffici giudiziari ottenuti in questi ultimi anni anche grazie al contributo del nostro personale.

Un risultato tanto più importante se si considera il complessivo e difficile quadro legislativo vigente nel quale la norma dall'articolo 21-quater del decreto-legge 83/2015 si è inserita, e perché ottenuto in un settore del

pubblico impiego, quale quello della Giustizia, da sempre particolarmente avaro - per varie ragioni - di riflessioni sulle politiche di promozione del lavoro del personale amministrativo.

Il percorso di riconoscimento professionale del personale non si fermerà con i bandi ieri pubblicati.

Le assunzioni di nuove risorse che tra breve si apriranno, così come gli ulteriori reclutamenti provenienti dalla mobilità, consentiranno l'accesso alla riqualificazione ad una platea più ampia rispetto ai 1770 oggi pubblicati. Secondo quanto previsto dall'articolo 21-quater del decreto legge 83/2015 infatti ad ogni assunzione nelle qualifiche di funzionario giudiziario e funzionario Unep corrisponde la possibilità di passaggio per uguale numero di cancellieri e di ufficiali giudiziari.

Ulteriori occasioni di professionalizzazione verranno poi ad affiancarsi all'esito della ridefinizione di alcuni profili e delle relative dotazioni organiche, cui il Ministero è autorizzato dal recente decreto legge 117/2016, prospettiva questa che approfondiremo nel confronto già da tempo avviato con i sindacati.

Aprire alla riqualificazione e alle ulteriori occasioni di crescita professionale del personale attualmente in servizio presso i nostri uffici, ha da sempre costituito un indispensabile traguardo nelle politiche del personale amministrativo anche perché è il naturale presupposto per arrivare ad un altro importante obiettivo: l'assunzione di giovani risorse che a breve si apriranno.

Il riconoscimento delle professionalità esistenti è certamente opportuno per poter accogliere al meglio il personale più giovane neo assunto, il quale peraltro potrà collocarsi nelle qualifiche economiche inferiori rispetto al personale oggi in servizio.

La procedura selettiva avviata si presenta con caratteristiche di semplificazione e di innovazione per alcune modalità scelte. Interamente digitalizzata dalla fase di accreditamento alla prova selettiva, vede nella fase formativa iniziale una parte integrante della riqualificazione stessa; formazione a cui peraltro potrà accedersi in modo agile da una piattaforma e-learning appositamente creata, accessibile dall'ufficio e da qualsiasi dispositivo privato.

La selezione è affidata ad una prova per test a risposta multipla, il personale che risulterà vincitore sarà inquadrato nel nuovo profilo mantenendo la sede di servizio attuale.

Da oggi alle ore 14:00 sarà possibile l'inoltro delle domande, secondo le istruzioni disponibili nella dedicata sezione del sito.

Con apposita circolare della Direzione generale del personale e della formazione sono state offerte alcune indicazioni organizzative agli uffici per il personale interessato.

Un servizio di help desk, al numero 800 868 444, offre un servizio di assistenza ai concorrenti.

19 settembre 2016

Orlando: al via la riqualificazione di cancellieri e ufficiali giudiziari



“Lunedì 19 settembre è una giornata importante, direi quasi storica, perché abbiamo avviato un impegno che avevamo assunto da molto tempo: quello della riqualificazione del personale amministrativo del servizio giustizia. Si tratta di un primo passo, naturalmente, e altri ne dovremo fare, ma oggi sarà online il bando mediante il quale cancellieri e ufficiali giudiziari potranno accedere, appunto, al percorso di riqualificazione.

Ne dovranno seguire altri di riqualificazione e ancora di profilazione, ma questo percorso che abbiamo avviato si è dovuto muovere tra le compatibilità finanziarie e le regole che disciplinano questo settore, molto complicate, e ancora l'esigenza per far sì che un percorso di riqualificazione corrisponda ad un nuovo accesso di una nuova unità nell'ambito del servizio.

È un atto importante perché spesso ci si dedica molto alle procedure, ai codici, alle leggi, ma si trascura che un servizio giustizia può andare avanti soltanto se persone competenti, dedite al loro lavoro, sono in grado di farlo andare avanti.

Mi riferisco naturalmente ai magistrati, ma mi riferisco, in questo caso, al personale amministrativo. Un personale di cui si parla pochissimo e sul quale spesso si appuntano tutti i luoghi comuni che caratterizzano la discussione sulla Pubblica Amministrazione.

Questo impegno che stiamo portando avanti è un impegno che colma una lacuna molto grande. Sono moltissimi anni che non si procede in questa direzione. Credo che il salto di qualità che il servizio giustizia ha potuto realizzare in questi anni, mi riferisco in primo luogo al processo civile telematico, ma poi ancora alla riorganizzazione della geografia giudiziaria, siano anche in larga parte merito del contributo del personale amministrativo.

Intendiamo in qualche modo riconoscerlo con questa scelta che oggi compiamo e che, ripeto, sarà soltanto il primo passo di un percorso più ampio. Intanto oggi vogliamo dire grazie a tutti quelli che ‘tirando avanti la carretta’ sono stati in grado di garantire il servizio sul quale da molto tempo non si investe abbia continuato a funzionare nell'interesse generale del Paese.”

Andrea Orlando

[Guarda il messaggio audiovisivo del ministro](#)

Riqualificazione del personale dell'organizzazione giudiziaria art. 21-quater

Di seguito tutte le informazioni relative ai due avvisi per la partecipazione alle procedure di selezione interna, ai sensi dell'articolo 21 quater del decreto legge 83/2015, per la copertura di 1148 posti di funzionario giudiziario e di 622 posti di funzionario Unep, destinato a Cancellieri e Ufficiali giudiziari. Ogni comunicazione utile ai fini di tali procedure verrà pubblicata esclusivamente e ad ogni effetto sul presente sito.

Un servizio di help desk è attivo al numero 800868444 (codice di selezione n. 3) dal lunedì al venerdì, fornirà assistenza di natura tecnica dalle ore 8.00 alle ore 17.00, e chiarimenti diversi da quelli di natura tecnica dalle ore 8.30 alle 15.30 secondo modalità che saranno curate direttamente da tale servizio.

20 settembre 2016 ore 14:50

Circolare 19 settembre 2016 - [Procedura selettiva interna per il passaggio al profilo professionale di Funzionario giudiziario e Funzionario Unep area III F1](#)

Circolare 19 settembre 2016 - [Procedura selettiva interna per il passaggio al profilo professionale di Funzionario giudiziario e Funzionario Unep area III F1 \(per uffici giudiziari\)](#)

Circolare 4 agosto 2016 - [Predisposizione di alcune attività organizzative ai fini della partecipazione alle procedure di cui all'art. 21-quater del d.l. 27 giugno 2015 n. 83 convertito con modificazioni dalla l. 132/2015](#)

[Form di domanda](#)

[Manuale per la compilazione della domanda](#)

[FAQ](#)

Avviso 19 settembre 2016 ore 18:40 - [Procedura di selezione interna per la copertura di 622 posti nell'area III F1 figura professionale del Funzionario UNEP](#)

Avviso 19 settembre 2016 ore 18:35 - [Procedura di selezione interna per la copertura di 1.148 posti nell'area III F1 figura professionale del Funzionario giudiziario](#)

8 settembre 2016

Giustizia: direttiva Orlando con linee di intervento per il personale dell'amministrazione giudiziaria

Adeguate risorse umane per il funzionamento degli uffici giudiziari e per il supporto alle innovazioni organizzative e tecnologiche necessarie alla modernizzazione dei servizi della giustizia: è il principio che ha ispirato il profondo rinnovamento delle politiche del personale dell'amministrazione giudiziaria intrapreso dal Ministro Andrea Orlando fin dal suo insediamento in Via Arenula.

Proprio per dare attuazione ad un quadro normativo che ha avviato straordinarie procedure di reclutamento di nuove risorse attraverso bandi di mobilità volontaria, mobilità obbligatoria, riqualificazione e infine nuove assunzioni dopo anni di sostanziale stagnazione (grazie al decreto legge 30 giugno 2016 n. 117 che non solo autorizza il ministero ad un vero e proprio programma assunzionale, ma completa efficacemente un complessivo quadro di disposizioni legislative in materia di personale), il Guardasigilli ha indirizzato ai vertici

del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria una direttiva con le linee di intervento a cui far riferimento. Cinque i punti fondanti:

1. assicurare una idonea e adeguata formazione alle nuove risorse che entreranno a far parte dell'amministrazione giudiziaria, valorizzando le competenze dello stesso personale diffuse sul territorio e facendo ricorso a più innovativi ed agili strumenti di formazione;
2. rivedere e rimodulare i profili professionali, riconsiderare la definizione di alcune mansioni e inserire nuove figure professionali attualmente non presenti nell'amministrazione della giustizia;
3. razionalizzare la pianta organica del personale amministrativo, ripensandola modulata per fasi e in funzione di integrazione e supporto dei processi di riordino organizzativo avviati;
4. informatizzare le procedure di reclutamento e le procedure selettive già avviate per garantire maggiore efficienza e una loro più celere definizione, nonché incentivare la digitalizzazione dei processi di gestione del personale, con l'informatizzazione dei fascicoli e degli strumenti di censimento;
5. completare velocemente le procedure di contrattazione collettiva in materia di Fondo Unico di Amministrazione – il cui accordo, ha permesso di redistribuire al personale oltre 90 milioni di euro relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 – e introdurre criteri di razionalizzazione delle risorse per assicurare le nuove attività di formazione e i percorsi di riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria.

Direttiva del Ministro della giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria
Al Direttore generale del personale e della formazione
Al Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati
Al Direttore generale del bilancio e della contabilità

Il profondo rinnovamento delle politiche del personale dell'amministrazione della giustizia ha rappresentato un fondamentale obiettivo dell'azione di Governo sin dal mio insediamento, nella consapevolezza dell'importanza che assume l'apporto di adeguate risorse umane per il funzionamento degli uffici giudiziari e per il supporto alle innovazioni organizzative e tecnologiche necessarie alla modernizzazione dei servizi della giustizia.

Così come indicato nell'atto di indirizzo politico per l'anno 2016 e nella direttiva annuale per il medesimo anno, per non vanificare le potenzialità offerte dalla riforma della giustizia, ormai avviata, si è quindi perseguita un'azione di continua attenzione al personale amministrativo, muovendo in primo luogo dalla ricerca di strumenti di reclutamento di nuove risorse, senza trascurare il riconoscimento delle competenze maturate e la valorizzazione delle professionalità già presenti nell'Amministrazione.

Il lavoro di questi anni, ispirato a tali finalità, ha permesso di raggiungere importanti risultati e di tracciare nuovi percorsi, nel cui solco occorre continuare ad indirizzare l'azione amministrativa del Ministero.

Si ricordano in particolare in tale contesto:

- a) le misure straordinarie per il reclutamento di nuove risorse, con il bando per mobilità volontaria per 1031 posti, pubblicato il 18 febbraio 2015, e le procedure di mobilità obbligatoria promosse in attuazione dell'art. 1, comma 425, della legge di stabilità 2015 e dell'articolo 1, comma 771, della legge di stabilità 2016;
- b) l'avvio delle procedure di riqualificazione autorizzate dall'articolo 21-quater del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.132, che consente il passaggio di area, con conseguente progressione professionale, a due fondamentali qualifiche dell'ordinamento professionale dell'amministrazione giudiziaria: cancellieri e ufficiali N.E.P.;
- c) la sottoscrizione, nel novembre 2015, dell'accordo sul Fondo Unico di Amministrazione, con il quale sono state finalmente redistribuiti 90.496.445 milioni di euro relativi agli anni 2013, 2014 e 2015, destinate a tutto il personale del Ministero, e nel quale proprio per il personale dell'amministrazione

giudiziaria è stato delineato, per la prima volta, un sistema graduale di introduzione di meccanismi premiali.

A tali obiettivi si sono aggiunte le fondamentali misure introdotte dal decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito con modificazioni dalla legge 12 agosto 2016, n. 161, con il quale si è conseguito il significativo risultato dell'ingresso di nuove risorse per gli uffici giudiziari, mediante procedure di assunzione, che aprirà al processo di ringiovanimento professionale e di passaggio di competenze professionali nell'amministrazione giudiziaria, da molti anni atteso.

Il decreto legge precitato autorizza il Ministero ad un vero e proprio programma assunzionale, articolato in più fasi: nell'immediato il reclutamento a tempo indeterminato di 1000 nuove unità di personale amministrativo non dirigenziale, cui potranno aggiungersi ulteriori, ancor più significative risorse una volta completate le procedure di mobilità obbligatoria, impiegando le residue risorse destinate ai processi di mobilità obbligatoria.

Merita tuttavia sottolineare come, con la norma precitata, si raggiunge non soltanto il fondamentale obiettivo dell'avvio di nuove assunzioni, dopo anni di sostanziale stagnazione delle fonti di reclutamento concorsuale, ma con essa si delinea un complessivo quadro di disposizioni legislative che consentirà all'Amministrazione di avviare in modo maggiormente efficace alcuni degli interventi assolutamente fondamentali per migliorare la qualità dei servizi di giustizia cui i cittadini hanno diritto.

La norma prevede, infatti, la possibilità di introdurre nuovi profili, anche tecnici, e di rimodulare e rivedere i profili professionali e i relativi contingenti esistenti, prioritariamente per far fronte alle nuove e accresciute competenze dell'Amministrazione collegate al trasferimento delle spese obbligatorie per il funzionamento degli uffici giudiziari ed al rinnovato impulso dei processi di digitalizzazione avanzata.

L'autorizzazione alla revisione delle dotazioni organiche delle singole aree con un procedimento semplificato, permette poi di accompagnare le procedure di reclutamento per mobilità e quelle di riqualificazione in modo coordinato e coerente con l'apporto di nuove risorse che dalle assunzioni scaturirà.

Ciò premesso, nel completare le azioni sopra indicate e nel dare attuazione al quadro normativo sopramenzionato, si dovranno tenere in massima considerazione le linee di intervento qui di seguito illustrate:

1. Formazione e nuovi modelli di professionalizzazione del personale

Alle nuove risorse che entreranno a far parte dell'amministrazione giudiziaria, sia mediante assunzioni, sia per il tramite dei processi di mobilità, è opportuno assicurare idonea e adeguata formazione.

In un contesto più ampio andranno considerate le accresciute esigenze di aggiornamento professionale delle persone già in servizio nell'Amministrazione portando ad a fare assumere alla formazione del personale amministrativo una nuova centralità.

In tale direzione andranno previste nuove occasioni formative, valorizzando le competenze dello stesso personale diffuse sul territorio e facendo ricorso a più innovativi ed agili strumenti di formazione.

In ciò sarà certamente utile un potenziamento del ricorso all'uso di nuovi e più moderni strumenti e a moduli formativi connotati da una spiccata fruibilità per tutto il personale e dell'amministrazione giudiziaria e da una maggiore flessibilità in relazione ai destinatari dei contenuti formativi. Ciò anche in considerazione della platea dei destinatari della formazione, ormai più differenziata rispetto al passato, in considerazione dei nuovi ingressi in obbligatoria e facoltativa e delle giovani risorse che entreranno con le nuove procedure assunzionali.

Nel valutare l'introduzione dell'uso di nuove tecnologie e strumenti informatici si avrà attenzione a politiche di riutilizzo di strumenti già in dotazione dell'Amministrazione, sviluppando i modelli dedicati allo stato solo ad alcuni percorsi, quali la piattaforma e-learning già programmata per le procedure di riqualificazione di cui all'art. 21-quater del d.l. procedure selettive 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.132.

In tale prospettiva dovranno svilupparsi le occasioni di cooperazione istituzionale nel settore della formazione, sia nel rapporto con le Università tracciato dal recente Accordo quadro con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, sia proseguendo con le interlocuzioni, già proficuamente avviate, con la Scuola Superiore della Magistratura, al fine di organizzare la partecipazione congiunta del personale amministrativo, dirigenziale e non, con quello di magistratura.

2. Revisione e rimodulazione dei profili professionali

L'avvio di una riflessione sulla revisione dei profili professionali, che conduca anche ad una riconsiderazione delle declaratorie di alcune mansioni, è ormai una crescente necessità, più volte invocata anche dalle OO.SS. di rappresentanza del personale delle amministrazioni giudiziarie nelle varie sedi di confronto istituzionale.

Lo sviluppo delle tecnologie e la diffusione dell'informatizzazione nelle dinamiche processuali, accompagnato dalla crescente necessità di revisione dei moduli organizzativi e dei processi di lavoro, conduce necessariamente all'apertura di un percorso di riconsiderazione dei profili professionali esistenti, oltre che all'inserimento di nuove figure professionali attualmente non presenti nell'amministrazione della giustizia.

Tale modifica apre anche la strada a percorsi di maggiore flessibilità nella mobilità interna di tutto il personale del Ministero, attuando in tal modo anche la ratio del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, complessivamente orientata dalla ricerca di fondamentali obiettivi di semplificazione strutturale, integrazione funzionale e massima efficienza operativa dell'Amministrazione.

La revisione dei profili professionali potrà altresì consentire, in una seconda fase, di aprire a nuovi percorsi e modalità di valutazione delle professionalità, assicurando una prospettiva di avanzamento professionale ad una platea più allargata rispetto a quella oggi coinvolta dalle procedure selettive di cui all'articolo 21-quater del già richiamato decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, avviando un ripensamento del sistema di valutazione e dei meccanismi di premialità.

3. Razionalizzazione delle piante organiche

La normativa attuale, ed in specie l'articolo 21-quater dal decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.132, e l'articolo i comma 2 bis del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito con modificazioni dalla legge 12 agosto 2016, n. 161, apre ad una revisione della pianta organica del personale amministrativo, peraltro modulata per fasi e operata non in modo astratto e avulso dal complesso degli interventi in atto, ma in funzione di integrazione e supporto dei processi di riordino organizzativo del Ministero attualmente in corso.

In tale quadro e in considerazione della necessità di dare compiuta attuazione al D.P.C.M. del 15 giugno 2015, n. 84, tale revisione dovrà procedere anche in linea con la revisione dei profili professionali e potrà consentire una distribuzione tra le varie figure professionali sia in sede centrale che sul territorio coerente e adeguata.

4. Informatizzazione delle procedure di reclutamento e dei processi di gestione

Il crescente uso dell'informatizzazione e dell'uso delle tecnologie, a cui questo Ministero ha assegnato assoluta attenzione e priorità, dovrà proseguire anche a supporto degli obiettivi prioritari sul personale amministrativo.

In ciò occorrerà partire dal supporto ai vari processi di reclutamento e delle procedure selettive che ho avviato e che l'Amministrazione sta completando per garantire una maggiore efficienza nella loro organizzazione ed una più celere definizione.

Al contempo potranno essere messe a disposizione delle esigenze formative del personale dell'amministrazione giudiziaria nuove tecnologie che rendano maggiormente fruibile e utilizzabili i percorsi e contenuti formativi.

Sarà infine di assoluta priorità avviare quanto prima una riflessione sullo sviluppo della digitalizzazione a supporto dei processi di gestione del personale, di informatizzazione dei relativi fascicoli e degli strumenti di censimento delle unità presenti nell'amministrazione, con l'obiettivo di rendere maggiormente moderno anche il governo delle risorse del personale, improntandolo al contempo a criteri di razionalizzazione delle risorse.

5. Completamento della contrattazione F.U.A. e razionalizzazione delle risorse

L'attuazione delle linee di indirizzo appena indicate non potrà essere disgiunta dalla prosecuzione delle procedure di contrattazione collettiva in materia di Fondo Unico di Amministrazione, dando continuità al ciclo virtuoso che con la stipula dell'accordo del novembre 2015 si è avviato.

Unitamente a ciò, nelle politiche del personale andranno introdotti criteri di razionalizzazione delle risorse al fine del recupero di quanto necessario per assicurare i nuovi modelli di formazione e i percorsi di riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria.

Nel perseguire tali azioni dovranno essere tenute in costante considerazione le interlocuzioni con le OO.SS., sia nelle forme normative e contrattuali previste, sia con i dovuti incontri che le SS.LL. riterranno opportuno tenere.

Al contempo, nell'attuazione delle linee di intervento sopra indicate, andrà assicurato il dovuto supporto agli uffici giudiziari, garantendo confronto e dialogo sulle necessità organizzative più rilevanti e raccogliendo le necessità e le esigenze segnalate dagli uffici territoriali.

Tutto ciò considerato, confido che le SS.LL. vorranno adottare le direttive necessarie a realizzare quanto sopra disposto, prestare ogni necessaria collaborazione.

19 agosto 2016

Giustizia: 359 nuove unità di personale dal 1 settembre negli uffici giudiziari

Sono 359 le nuove unità di personale in mobilità obbligatoria che prenderanno servizio negli uffici giudiziari dal prossimo 1 settembre. Si conclude così la prima fase di trasferimenti degli esuberanti da mobilità provinciale, previsti dalla legge di stabilità 2015 e gestiti tramite l'apposito Portale dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le nuove assunzioni permetteranno di incidere in maniera significativa su alcune situazioni particolarmente gravi di scoperture di organico. Per la scelta delle sedi a cui destinare queste 359 nuove unità di personale, infatti, considerando anche il vincolo di riassorbimento in sede provinciale previsto per legge, è stato tenuto conto di esigenze di carattere organizzativo (scopertura dell'organico complessivo e scopertura riferita al profilo), nonché di alcune specifiche esigenze territoriali e di alcuni obiettivi strategici avviati dal Ministero.

In questa direzione, in particolare, vanno alcune scelte:

- 12 unità di personale in Corte di Cassazione, destinate a coprire pressoché integralmente le attuali vacanze nei profili di cancellieri e direttori amministrativi, che potranno essere impiegate per i processi di innovazione organizzativa e digitalizzazione avviati, oltre che essere destinate a presidio delle imminenti necessità elettorali della Corte;
- 12 alla Procura di Roma, fondamentali per il supporto ai delicati processi in corso e alla digitalizzazione del settore penale;
- 9 alla Corte di appello di Napoli, che vanno a coprire interamente la vacanza nel profilo di cancelliere per rispondere alla forte emergenza, più volte rappresentata, di eliminare il forte arretrato nelle esecuzioni delle sentenze penali;
- 9 al Tribunale di Napoli Nord e 6 alla Procura presso il Tribunale di Napoli Nord, gravate da fortissime scoperture di organico;
- 3 (delle sole 8 unità destinate al distretto di Brescia) al Tribunale di Bergamo, altra sede che patisce una forte scopertura di organico;
- nel distretto veneto, infine, 3 a Venezia e 6 al Tribunale di Verona.

Continua in tal modo lo sforzo di reclutamento del personale amministrativo che a breve proseguirà con altre azioni: in attuazione del decreto-legge 30 giugno 2016 n. 117, saranno a breve avviate le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di 1.000 nuove unità di personale amministrativo; già dai primi di settembre prenderà il via la seconda e definitiva fase di mobilità obbligatoria, con ingresso di ulteriori risorse provenienti da Area vasta e province; all'esito di tale seconda fase, ulteriori nuove risorse potranno essere assunte tramite nuove procedure concorsuali.

3 agosto 2016

Processo amministrativo telematico: con nuova legge 1.000 assunzioni per sistema più efficiente

Un programma di nuove assunzioni per la Giustizia. È quanto prevede, fra le altre, una norma del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117 recante Disposizioni in materia Processo Amministrativo Telematico, approvato oggi in via definitiva dal Senato. Sono in particolare previste:

- 1) Nell'immediato, l'assunzione a tempo indeterminato di 1.000 nuove unità di personale amministrativo non dirigenziale, da reclutare sia attraverso lo scorrimento di graduatorie di altre amministrazioni pubbliche in corso di validità o mediante procedure concorsuali pubbliche disciplinate con decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica.
- 2) Ulteriori unità potranno essere reclutate con le medesime modalità una volta completate le procedure di mobilità obbligatoria già avviate ai sensi dell'articolo 1, comma 425, della legge 190/2014; infatti le residue risorse destinate per la mobilità provinciale saranno impiegate per tali assunzioni. Considerato che erano state impiegate risorse per circa 3.000 unità di mobilità provinciale e che entro il prossimo 1 settembre verranno inquadrare 363 unità, le assunzioni potranno essere raddoppiate rispetto alle 1.000 immediatamente reclutabili.
- 3) Contestualmente allo sblocco del turn over, sarà inoltre possibile riprendere le ordinarie capacità assunzionali; ad oggi ci sono risorse per circa 400 ulteriori unità.

La norma prevede inoltre, oltre alle assunzioni, la possibilità di introdurre nuovi profili anche tecnici e di rivedere le dotazioni esistenti nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria, profili fondamentali per le spese di funzionamento degli uffici e la digitalizzazione avanzata (ad es. geometri ed ingegneri, contabili ed informatici). Su tali prospettive si proseguirà il dialogo con le organizzazioni sindacali già proficuamente avviata anche in tema di riqualificazione.

GIUSTIZIA CIVILE

17 agosto 2016

Giustizia civile: Orlando, II trimestre 2016 ok su pendenze, arretrato, durata e mediazioni

“La cura per la giustizia civile continua a produrre effetti positivi e migliora il settore in efficienza e performance”. Commenta così il ministro della Giustizia Andrea Orlando i dati del monitoraggio ministeriale relativi al II trimestre 2016 pubblicati sul sito internet Giustizia.it al link

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_9_13.wp.

Gli indicatori in esame – ai numeri su pendenze e arretrato si aggiungono ora quelli su durata e mediazioni – si confermano infatti tutti positivi.

I procedimenti pendenti al 30 giugno 2016 restano ben al di sotto della soglia dei 4 milioni (3.886.285) e in calo rispetto al I trimestre, così come le pendenze in tema di esecuzioni e fallimenti (577.498).

Stesso trend in discesa per l'arretrato dei procedimenti ultra-triennali in tribunale (la cosiddetta giacenza patologica, a rischio condanna per la legge Pinto), ora a quota 447.375, in calo anche rispetto ai numeri del I trimestre.

Scende ancora il dato sulla durata effettiva dei procedimenti in tribunale: 992 giorni nel I semestre 2016, per la prima volta al di sotto dei mille giorni; così come continua a migliorare l'indice complessivo di durata di tutti gli affari di tribunale, secondo la formula utilizzata dalla Cepej: 390 giorni nei primi sei mesi di quest'anno (confermando la proiezione di 367 giorni a fine 2016 negli affari civili di primo grado), rispetto ai 427 del 2015 e ai 487 del 2014.

Si conferma in aumento, infine, il dato sulle mediazioni civili e commerciali, che nel 2015 ha sfiorato le 200mila iscrizioni e che, nel primo trimestre 2016 supera già le 52mila unità.

Contatti

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UFFICIO STAMPA

Via Arenula, 70 – 00186 Roma

Tel: +39 06 68897501

Email: ufficio.stampa@giustizia.it

Web: www.giustizia.it

Twitter: [@minGiustizia](https://twitter.com/minGiustizia)